Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Martedì, 10 luglio 1934 - Anno XII** **Numero 160**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 160 DEL 10 LUGLIO 1934-XII:

Ministero delle finanze - Ragioneria generale dello Stato: Situazione numerica dei personali civili e militari e spesa relativa al 1° gennaio 1934-XII.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 38: **Municipio di Napoli:** Obbligazioni del debito unificato sorteggiate nella 106ª estrazione. — **Municipio di Piacenza:** Obbligazioni del prestito comunale sorteggiate nella 6ª estrazione del 25 maggio 1934-XII. — **Cartiere di Besozzo Società anonima, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1934-XII. — **Società anonima Industria Colla Briantea, in Mariano Comense:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1934-XII. — **Ente autonomo Fiera campionaria internazionale di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1934-XII. — **« Ing. V. Zacchi & C. - Società Italiana Fonderie Officine Meccaniche - S.I.F.O.M. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 maggio 1934-XII. — **Società italiana prodotti esplodenti, in liquidazione, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate nella 14ª estrazione del 6 giugno 1934-XII. — **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni del civico prestito di L. 6.000.000 sorteggiate nella 10ª estrazione del 18 giugno 1934-XII. — **« C.R.E.A. - Costruzione, Riordino, Esercizio Acquedotti », società anonima, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 15 giugno 1934-XII. — **Società anonima Dufour Lepetit, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 giugno 1934-XII. — **Consorzio di bonifica delle Valli grandi Veronesi ed Ostigliesi, in Legnago:** Obbligazioni sorteggiate il 17 giugno 1934-XII — **Istituto di credito fondiario dell'Istria:** Cartelle fondiarie 5 per cento sorteggiate nella 101ª estrazione del 21 giugno 1934-XII. — **Società anonima Strade ferrate secondarie meridionali, in Napoli:** Obbligazioni 4 per cento sorteggiate il 13 giugno 1934-XII.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 maggio 1933, n. 2431.
Approvazione del conto consuntivo della Tripolitania, per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531, convertito nella legge 11 luglio 1929, n. 1232;
Vista la legge 1° maggio 1930, n. 474, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e il Regio decreto 23 giugno 1930, n. 931, che approva il bilancio della Tripolitania per l'esercizio 1930-31;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze:
Abbiamo decretato e decretiamo:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie della Tripolitania, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 300.863.820 —
delle quali furono riscosse . . . . . . » 248.458.323,87

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 52.405.496,13

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie della Colonia suddetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 304.851.600,89
delle quali furono pagate . . . . . . » 227.561.715,74

e rimasero da pagare . . . . L. 77.289.885,15

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:
Entrata . . . . L. 296.669.248,76
Spesa (al netto dell'avanzo della gestione iscritto nel Fondo di riserva) . . . . » 296.249.584,21

Avanzo effettivo . . + L. 419,664,55

Movimento di capitali:
Entrata . . . . L. 253.357,50
Spesa . . . . » 673.022,05

Differenza passiva . . — L. 419.664,55

Contabilità speciali:
Entrata . . . . L. 3.941.213,74
Spesa . . . . » 3.941.213,74

Differenza . . . L. —

Riepilogo generale:
Entrata . . . . L. 300.863.820 —
Spesa (al netto dell'avanzo della gestione iscritto nel Fondo di riserva) . . » 300.863.820 —

Avanzo finale . . . L. —

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1929-30 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30, sono stabilite come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 77.364.312,05
delle quali furono riscosse . . . . . . » 31.222.174,93

e rimasero da riscuotere . . . . L. 46.142.137,12

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 126.791.429,19
delle quali furono pagate . . . . » 78.764.426,57

e rimasero da pagare . . . . L. 48.027.002,62

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

Art. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-1931, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 1) . . . . . L. 52.405.496,13
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) . » 46.142.137,12
Somme riscosse e non versate in Tesoreria . . . . » 2.257.550,42

Residui attivi al 30 giugno 1931 . L. 100.805.183,67

Art. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-1931, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 2) . . . . L. 77.289.885,15
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) . . . . » 48.027.002,62

Residui passivi al 30 giugno 1931 . L. 125.316.887,77

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 8.

La situazione finanziaria, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, è stabilita come segue:

Attività:

1° Fondo di cassa al 30 giugno 1931 . . L. 24.511.704,10
2° Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1931:
a) sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-1931 . . . . L. 52.405.496,13
b) sui residui degli esercizi precedenti . » 46.142.137,12
c) entrate riscosse e non versate in Tesoreria . . . . . » 2.257.550,42
» 100.805.183,67

L. 125.316.887,77

Passività:

1° Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1931:
a) sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-1931 . . . . L. 77.289.885,15
b) sui residui degli esercizi precedenti . . L. 48.027.002,62
L. 125.316.887,77

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 9.

Alla competenza dell'articolo aggiunto 103 del bilancio della Tripolitania per l'esercizio finanziario 1930-31, con la dizione: « Fondo di riserva » da destinarsi, negli esercizi successivi a fronteggiare straordinarie necessità di bilancio derivanti dal minor gettito delle entrate, dalla gestione dei residui e da altre cause eccezionali, nonchè alle spese straordinarie di carattere patrimoniale o ad altre di pubblica utilità, alle quali non si possa far fronte con le entrate proprie della Colonia (art. 2 del Regio decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531, convertito nella legge 11 luglio 1929, n. 1232) è inscritta la somma di . . . . L. 3.987.780,89

così costituita:
a) avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 3) . . . . L. —
b) maggiori accertamenti dei residui attivi . . . . » 2.459.607,18
c) miglioramento dei residui passivi . » 1.528.173,71

L. 3.987.780,89

AMMINISTRAZIONI SPECIALI.

Ferrovie della Tripolitania
Entrate e spese di competenza dell'esercizio finan. 1930-1931.

Art. 10.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Amministrazione delle ferrovie della Tripolitania, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del bilancio della Tripolitania, in . . . . L. 6.556.200,41
delle quali furono riscosse . . . . » 5.979.133,84

e rimasero da riscuotere . . . . L. 577.066,57

Art. 11.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo in . . . . L. 6.576.347,76
delle quali furono pagate . . . . » 4.274.623,90

e rimangono da pagare . . . . L. 2.301.723,86

Entrate e spese residue dell'esercizio 1929-30 *ed esercizi precedenti.*

Art. 12.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 1.265.248,02
delle quali furono riscosse . . . . » 1.085.996,59

e rimasero da riscuotere . . . . L. 179.251,43

Art. 13.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 3.072.435,32
delle quali furono pagate . . . . » 1.540.953,29

e rimasero da pagare . . . . L. 1.531.482,03

Residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31.

Art. 14.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-1931, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 10) . . . . . . L. 577.066,57
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 12) . . » 179.251,43
Somme riscosse e non versate in Tesoreria . . . . » 670.498,13

Residui attivi al 30 giugno 1931 . L. 1.426.816,13

Art. 15.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (art. 11) . . . . L. 2.301.723,86
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 13) . . . » 1.531.482,03

Residui passivi al 30 giugno 1931 . L. 3.833.205,89

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 16.

La situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, è stabilita come segue:

Attività:

1° Fondo di cassa al 30 giugno 1931 . . L. 2.406.389,76
2° Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1931:
a) sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-1931 . . . . L. 577.066,57
b) sui residui degli esercizi precedenti . . » 179.251,43
c) per entrate riscosse e non versate in Tesoreria . . . . . » 670.498,13 — L. 1.426.816,13

L. 3.833.205,89

Passività:

1° Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1931:
a) sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1930-1931 . . . . L. 2.301.723,86
b) sui residui degli esercizi precedenti . . » 1.531.482,03 — L. 3.833.205,89

Art. 17.

Alla competenza dell'art. 10 del bilancio delle ferrovie della Tripolitania per l'esercizio finanziario 1930-31 con la dizione « Versamento al bilancio della Colonia dell'avanzo della gestione » nonchè dell'art. 10-*bis* del bilancio stesso, con la dizione « Fondo di riserva costituito dagli avanzi di bilancio per provvedere al pagamento di saldi di spese residue e di residui eliminati per perenzione amministrativa » sono rispettivamente inscritte le somme di lire 200.000 e lire 52.129,65, in totale . . . . L. 252.129,65

così stabilite:

a) avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 . . L. 231.982,30
b) maggiori accertamenti dei residui attivi . . . . + » 23.857,50

L. 255.839,80

c) peggioramento di residui passivi . . . . — » 3.710,15

L. 252.129,65

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 348, *foglio* 116. — MANCINI.

LEGGE 4 giugno 1934, n. 1043.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 730, che porta varianti alla legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 730, che porta varianti alla legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 7 giugno 1934, n. 1044.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 406, concernente la facoltà di revisione dei saggi d'interesse sui depositi a libretto delle Casse di risparmio postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 406, concernente la facoltà di revisione dei saggi di interesse sui depositi a libretto delle Casse di risparmio postali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO — PUPPINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1045.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 novembre 1933 n. 2086, concernente l'autorizzazione al Consorzio di credito per le opere pubbliche a concedere mutui garantiti dallo Stato all'Opera nazionale per i combattenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 2086, concernente l'autorizzazione al Consorzio di credito per le opere pubbliche a concedere mutui garantiti dallo Stato all'Opera nazionale per i combattenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 14 giugno 1934, n. 1046.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 746, concernente l'estensione ai personali dipendenti dagli Enti locali e parastatali del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 137, contenente provvidenze a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli inscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 746, concernente l'estensione ai personali dipendenti dagli Enti locali e parastatali del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, contenente provvidenze a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli inscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 giugno 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 25 maggio 1934, n. 1047.

Determinazione del numero dei membri effettivi e supplenti delle Fabbricerie di alcune Chiese della Diocesi di Adria e site nella provincia di Rovigo.

N. 1047. R. decreto 25 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fabbriceria della Chiesa cattedrale dei S.S. Pietro e Paolo, in Adria (Rovigo), viene composta di cinque membri effettivi e due supplenti.

Le Fabbricerie delle seguenti Chiese appartenenti alla Diocesi di Adria, e site in provincia di Rovigo, vengono composte di tre membri effettivi e due supplenti.

1. Basilica di S. Maria Assunta della Tomba in comune e città di Adria.
2. Chiesa sussidiaria di S. Nicola in comune e città di Adria.
3. Chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in comune di Ariano Polesine.
4. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in comune di Arquà Polesine.
5. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in comune e città di Badia Polesine.
6. Chiesa parrocchiale della Natività di Maria in comune di Bagnolo di Po.
7. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Barbuglio, comune di Lendinara.
8. Curazia di S. Giuseppe in Baricetta, comune di Adria.
9. Chiesa parrocchiale di S. Pietro Martire in Baruchella, in comune di Giacciano con Baruchella.
10. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore in Bellombra, comune di Adria.
11. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Bergantino, comune di Bergantino.
12. Curazia di S. Maria Assunta di Beverare, in comune di S. Martino di Venezze.
13. Chiesa parrocchiale di S. Zenone in Boara, comune di Rovigo.
14. Curazia di S. Giuliano in Borino, comune di Villanova del Ghebbo.
15. Chiesa parrocchiale di S. Zenone in Borsea, comune di Rovigo.
16. Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in Bosaro, comune di Bosaro.
17. Chiesa parrocchiale di S. Francesco in Bottrighe, comune di Adria.
18. Chiesa parrocchiale di S. Marco in Buso, comune di Rovigo.
19. Chiesa parrocchiale di S. Rocco in Calto, comune di Calto.
20. Chiesa parrocchiale di S. Biagio in Canale, comune di Ceregnano;
21. Chiesa parrocchiale di S. Sofia in Canaro, comune di Canaro.
22. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Canda, comune di Canda.
23. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò da Bari in Castelguglielmo, comune di Castelguglielmo.
24. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomart. in Castelmassa, comune di Castelmassa.
25. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Cavazzana, comune di Lusia.
26. Chiesa parrocchiale dell'Annunciazione di M. V. in Ceneselli, comune di Ceneselli;
27. Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo in Ceregnano, comune di Ceregnano.
28. Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Concadirame, comune di Rovigo.
29. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Corbola, comune di Corbola.
30. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Costa di Rovigo, comune di Costa di Rovigo.
31. Chiesa parrocchiale di S. Rocco in Costiola, comune di Costa di Rovigo.
32. Chiesa parrocchiale dei S.S. Martino e Severo in Crespino, comune di Crespino.
33. Chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in Crocetta, comune di Badia Polesine.
34. Chiesa parrocchiale di S. Antonio in Ficarolo, comune di Ficarolo.
35. Chiesa parrocchiale della Natività di Maria in comune di Fiesso Umbertiano.
36. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Frassinelle, comune di Frassinelle.
37. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo in comune di Fratta Polesine.
38. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in Gaiba, comune di Gaiba.
39. Chiesa parrocchiale di S. Margherita in Garofolo, comune di Canaro.
40. Chiesa parrocchiale di S. Pietro Martire in Gavello, comune di Gavello.
41. Chiesa parrocchiale di S. Ippolito in Giacciano, comune di Giacciano con Baruchella.
42. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Gognano, comune di Villamarzana.
43. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Grignano, comune di Rovigo.
44. Chiesa parrocchiale di S. Domenico in comune di Guarda Veneta.
45. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Guzzona, comune di Occhiobello.
46. Chiesa parrocchiale di S. Biagio in comune di Lendinara.
47. Chiesa parrocchiale di S. Sofia in comune di Lendinara.
48. Chiesa parrocchiale dei S.S. Vito e Modesto in Lusia, comune di Lusia.
49. Chiesa parrochiale di S. Floriano in Mardimago, comune di Rovigo.
50. Chiesa parrocchiale di S. Materno in Melara, comune di Melara di Po.
51. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in comune di Occhiobello.
52. Curazia di S. Luigi Gonzaga in Panarella, comune di Papozze.
53. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in comune di Papozze.
54. Curazia di S. Tomaso Apostolo in Pezzoli, comune di Ceregnano.
55. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in comune di Pincara.
56. Chiesa parrocchiale di S. Girolamo in Pissatola, comune di Trecenta.
57. Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in cocomune di Polesella.
58. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in comune di Pontecchio.
59. Chiesa parrocchiale di S. Margherita di Presciane, comune di S. Bellino.
60. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo in Ramodipalo, comune di Lendinara.

61. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Rasa, comune di Lendinara.
62. Chiesa parrocchiale di S. Caterina in Roverdierè, comune di Rovigo.
63. Chiesa parrocchiale di S. Stefano in comune e città di Rovigo.
64. Chiesa parrocchiale dei S.S. Francesco e Giustina in città di Rovigo.
65. Chiesa parrocchiale di S. Barnaba in Sagnedo, comune di Lendinara.
66. Chiesa parrocchiale di S. Valentino in Salara, comune di Salara.
67. Chiesa parrocchiale di S. Antonino in Salvaterra, comune di Badia Polesine.
68. Chiesa parrocchiale di S. Maurelio in Sariano, comune di Trecenta.
69. Chiesa parrocchiale di S. Margherita in Sarzana, comune di Rovigo.
70. Chiesa parrocchiale di S. Apollinare in comune di Rovigo.
71. Chiesa parrocchiale di S. Bellino in comune di S. Bellino.
72. Curazia di S. Maria in Punta in comune di Ariano Polesine.
73. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in comune di Occhiobello.
74. Chiesa parrocchiale di S. Martino di Venezze in comune omonimo.
75. Chiesa parrocchiale di S. Pietro Polesine in comune di Castemassa.
76. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Pp. M. di Stienta in comune di Stienta.
77. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Trecenta in comune di Trecenta.
78. Chiesa parrocchiale di S. Leonardo in Villadose comune di Villadose.
79. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Villafora, comune di Badia Polesine.
80. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Pp. M. in Villamarzana, comune di Villamarzana.
81. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Villanova del Ghebbo, comune di Villanova del Ghebbo.
82. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Villanova Marchesana, comune di Villanova Marchesana.
83. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Zelo, comune di Giacciano con Baruchella.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 7 giugno 1934, n. 1048.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana dell'Istituto delle Suore Rave di S. Elisabetta, con sede in Roma.

N. 1048. R. decreto 7 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana dell'Istituto delle Suore Rave di S. Elisabetta, con sede in Roma, via dell'Olmata, 9.

Visto, *il Guardasigilli*; DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 7 giugno 1934, n. 1049.

Riconoscimento della personalità giuridica del Collegio missionario di S. Colombano per le missioni in Cina, con sede in Roma.

N. 1049. R. decreto 7 giugno 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Collegio missionario di S. Colombano per le missioni in Cina, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 28 maggio 1934.

Proroga della straordinaria amministrazione dell'« Opera Cardinal Ferrari » in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 17 febbraio 1931, con il quale fu disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente denominato « Opera Cardinal Ferrari » di Milano e fu affidata la temporanea gestione dell'Ente stesso al gr. uff. Augusto Marri in qualità di commissario;
Visti i Nostri decreti 31 marzo 1932, 20 ottobre 1932, 23 gennaio 1933 e 9 novembre 1933, con cui i poteri attribuiti al detto commissario furono prorogati fino al 31 marzo 1934;
Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il periodo di gestione straordinaria per dar modo sopratutto al commissario di portare a compimento le pratiche per la riforma dello statuto in armonia con la particolare natura dell'Ente stesso;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato al gr. uff. Augusto Marri quale commissario dell'« Opera Cardinal Ferrari » di Milano è prorogato fino al 30 settembre 1934.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1934 - Anno XII
Registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 117.

(7013)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-110 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Laurencic fu Andrea, nata a Doberdò il 28 maggio 1888 e residente a Doberdò, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Oscar di Maria, nato il 7 marzo 1917, figlio;
2. Valentino fu Andrea, nato il 14 settembre 1885, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4604)

N. 11419-6 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bole fu Michele, nato a Tomadio il 20 giugno 1867 e residente a Vogliano, 4, è restituito nella forma italiana di « Bolle ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna nata Ravbar fu Stefano, nata il 21 giugno 1875, moglie;
2. Albino di Giuseppe, nato il 29 marzo 1903, figlio;
3. Amalia nata Milic, di Antonio, nata il 27 ottobre 1927, nuora;
4. Albino Edoardo di Albino, nato il 2 ottobre 1927, nipote;
5. Stanislao di Albino, nato il 31 ottobre 1928, nipote;
6. Valeria di Giuseppe, nata il 1° agosto 1907, figlia;
7. Giovanna di Giuseppe, nata il 23 gennaio 1911, figlia;
8. Silvestro di Giuseppe, nato il 27 dicembre 1912, figlio;
9. Vida Luigia di Giuseppe, nata il 14 giugno 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4611)

N. 11419-7 Rup.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Antonia Bole di Mattia in Ravbar, nata a Alber il 21 settembre 1875 e residente a Vercogliano, 10, è restituito nella forma italiana di « Bolle ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4612)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - U. S.

Ruoli di anzianità del personale degli Uffici provinciali del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di Cassa.

A norma e per gli effetti di cui all'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, il Ministero delle finanze, Direzione generale del Tesoro, ha pubblicato i ruoli di anzianità del personale degli Uffici provinciali del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di Cassa, secondo la situazione al 1° gennaio 1934.

(7023)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

24ª Estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto (1ª e 2ª categoria).

Si notifica che nel giorno di giovedì 2 agosto p. v., alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 24ª estrazione delle obbligazioni del Debito redimibile 3 % netto, di prima e seconda categoria, create con la legge 15 maggio 1910, n. 228.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la tabella di ammortamento sono in n. di 6120 per ciascuna delle due categorie.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 luglio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7022)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.